
Chiamata unica primaria e secondaria– Come funziona l’algoritmo

L’algoritmo della Chiamata Unica scuola primaria e secondaria ha come obiettivo quello di assegnare a ciascun docente un incarico in base alle proprie preferenze (graduazioni), cercando di assegnare a ciascuno la miglior scelta possibile, compatibilmente con la posizione in graduatoria dello stesso.

Nel caso che ad un docente venga assegnato un incarico, il sistema garantisce che gli eventuali incarichi che il docente aveva indicato con preferenza superiore vengano assegnati ad altri docenti che lo precedevano in graduatoria.

Dal punto di vista tecnico l’algoritmo effettua una serie di iterazioni (cicli) sui docenti e sulle graduatorie; si comincia assegnando inizialmente a ciascun docente il primo incarico in ordine di preferenza; tale scelta viene annullata quando il medesimo incarico è assegnato ad altro docente in posizione più elevata in graduatoria, ed al primo docente viene assegnata la sua seconda preferenza e così via. Il sistema termina quando non sono più effettuati spostamenti di incarichi, a conferma che ciascun docente ha ricevuto il “miglior” incarico possibile.

I criteri di controllo automatici effettuati al termine delle elaborazione dell’algoritmo sono i seguenti:

- ad ogni docente è assegnato al più un incarico (0 oppure 1)
- ogni incarico è assegnato ad 1 docente oppure non è assegnato
- ogni incarico assegnato era stato graduato (scelto) dal docente a cui è stato assegnato
- per ogni docente che riceve un incarico: tutti gli incarichi che aveva graduato con priorità più elevata rispetto a quello ottenuto sono stati assegnati a docenti che lo precedevano in graduatoria
- per ogni docente che non ha avuto alcun incarico: tutti gli incarichi che aveva scelto sono stati assegnati a docenti che lo precedevano in graduatoria
- per ogni incarico (eventualmente) non assegnato: tutti i docenti che hanno scelto quell’incarico ne hanno ricevuto uno che avevano graduato con priorità maggiore rispetto all’incarico non assegnato

Al termine di quanto descritto sopra, il sistema procederà all’assegnazione dei posti rimasti vuoti utilizzando gli stessi criteri precedentemente detti.

In questa seconda fase verranno presi in considerazione dall’algoritmo solo i posti scelti dai docenti collegati al posto già assegnato. L’algoritmo procederà con nuove iterazioni sui docenti e sulle graduatorie affinché ai docenti venga assegnato il “miglior” incarico aggiuntivo possibile.

Gli stessi criteri di controllo automatici che sono stati effettuati al termine della prima fase dell’algoritmo verranno effettuati alla fine della seconda fase.